

Marco o Morgan? Comunque «divo»

Ai Benedettini. Folla di ammiratori (e non) per l'incontro col musicista milanese

Arriva nell'aula magna del monastero dei Benedettini col suo inconfondibile abbigliamento in stile dandy, accolto dalle grida di euforia di una folla di persone dai 12 ai 60 anni, stipate nei punti più impensabili, pur di vedere da vicino lui, il Divo.

Marco Castoldi in arte Morgan, è arrivato a Catania per presentare il libro "In pArte Morgan" (editore Eleuthera), scritto "a quattro mani" con il giornalista Mauro Garofalo. E il frutto del suo successo mediatico, nato dalla sua presenza fissa al reality musicale X-Factor, è proprio questo brulicare di uomini e donne di tutte le età. Chi perché pazzamente innamorato del personaggio Morgan, chi perché incuriosito. Insomma, Morgan non è affatto uno che lascia indifferenti, la sua carriera e la sua personalità istrionica lo hanno reso amato o odiato da tutti, ma mai indifferente. Ecco perché presso l'aula magna dei Benedettini, ieri pomeriggio alle 17:30, non c'era quasi neanche un posto in piedi.

In quinta fila ci sono Federica, Enza e Federica, soltanto 17, 12 e 14 anni, così pazze di lui che appena hanno visto sul sito ufficiale di Morgan del suo arrivo a Catania, hanno subito deciso di attivar-

si per fiondarsi, fin dalle 16, nei locali dell'aula magna del monastero dei Benedettini, per ammirare il loro idolo più da vicino. Che Morgan sia bello oggettivamente, non è questa la sede per discuterlo, ma vero è che quest'uomo suscita interesse e curiosità in persone di tutte le età. Tenebroso com'è, col suo fascino quasi dark, fa impazzire ragazzine come Ludovia, 13 anni, e Ilaria, 14, che non fanno che gridare "sei bellissimo e stupendo", e che amano il suo modo di truccarsi e il suo sorriso ammaliatore, oltre che i suoi capelli cotonati brizzolati tendenti al bianco. Gusti...

Insomma, tutti pazzi per Morgan? «Non tutti - risponde Gianluca, 27 anni, studente di Lettere - faccio parte di un gruppo musicale, i Gill & Co., e conosco la musica, di certo non posso negare che Morgan non sia un ottimo musicista, suona tutti gli strumenti musicali infatti, però...» Però? «Però mi spiace che qualche giorno fa in questa stessa aula magna, dove per la rassegna "I miti" ci sono stati incontri su grandi della terra come Gandhi, il pubblico fosse molto meno numeroso - insomma, mi rendo conto che la Tv ha un potere pazzesco, quello di rendere un seppur bravo musicista, una figura idolatrata agli eccessi».

Gabriele, 27 anni, rincara la dose: «Per me con Morgan c'è la fine dei cantautori, la morte della musica di De André, per

me lui è uno schiavo del mondo dello spettacolo, frutto della mercificazione della cultura televisiva».

Ma c'è anche chi vuol capire chi sta dietro il personaggio Morgan, come Gabriella, 19 anni, studentessa di scienze politiche, venuta solo per curiosità: «Sono venuta solo per capire cosa aveva di interessante da dire».

Insomma, odio o amore, curiosità o critica, Morgan ha un potere attrattivo non indifferente. E forse, chissà, è proprio per questo che in "In pArte Morgan" serve a Morgan, a far conoscere l'autore e l'artista, a mostrare la persona e il personaggio mediatico. Morgan e Marco Castoldi possono essere diversi tra loro, lo si può scoprire leggendo il libro, ma lui è e resta un musicista in entrambe le vesti.

All' appuntamento con Morgan, ci sono pure due rappresentanti del Comitato Addiopizzo, nata a Catania nel 2006. «Siamo qui per far firmare a Morgan un foglio simbolico ma significativo, in cui sta scritto: "Il signor Marco Castoldi sostiene l'associazione Addiopizzo Catania e tutti i cittadini onesti che credono che è possibile sconfiggere la mafia". Morgan ha firmato e ha poi la sua serata, vestendo i panni di dj, ai Mercati Generali di Catania, dalle 23 di ieri sera fino a notte fonda.

MILENA DI BELLA



IL PIENONE AI BENEDETTINI PER LA «LEZIONE» DI MORGAN

[FOTO ANASTASI]

